

METODO COMPLETO

PER

CHITARRA

*Composto espressamente
per l'insegnamento di suo Figlio*

Gustavo

FERDINANDO CARULLI

PREFAZIONE

Ho composto, alcuni anni fa, un Metodo di Chitarra che il Pubblico accolse favorevolmente.

Trovando ora che la terza edizione di quest' opera è esaurita, approfitto dell' occasione onde farvi per la terza volta i cambiamenti e le aggiunte che l'esperienza mi additò necessarie per giovare alio studio della Chitarra.

Ebbi cura particolare in questa nuova Edizione del mio Metodo di presentare all' allievo gradatamente le difficoltà, e di mostrargliene l'esecuzione con altrettanti esempi.

Possa finalmente aver io raggiunto lo scopo che mi sono sempre proposto, e meritar l'approvazione degli amatori d'un istrumento, che non la cede a verun altro quando si sappia coll' arte cavarne degli effetti di cui è suscettibile.

NB. Quest' opera contiene tutto quanto è necessario per imparare a suonar bene la Chitarra; ma siccome gli esempi e gli esercizj ne sono succinti, ho composto un supplemento il quale contiene una quantità di pezzi che fanno seguito a tutto quanto si contiene in questo Metodo, più le Scale, Esercizj e Pezzi nei toni difficili.

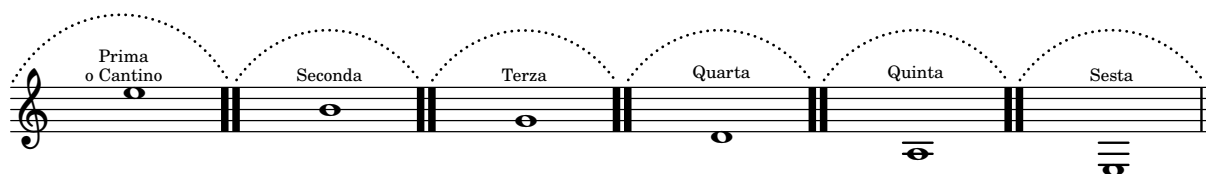
QUESTO METODO È DIVISO COME SEGUE.

I	PRIMA PARTE	3
1	Il modo di tener la Chitarra e di collocar le mani	3
2	Il modo di accordarla	5
3	La scala e gli esercizj per imparar a leggere le note alle prima posizione	5
4	Scala con diesis e bemoli, ed un esercizio	7
5	Il piccolo e grande accordo	8
6	Il modi di pizzicar gli accordi	8
7	Gli arpeggi ed un esercizio	9
8	Scale, accordi, esercizj e pezzi progressivi in varj toni i più necessarj	11
9	Seguito di pezzi progressivi per esercitarsi meglio	11

PRIMA PARTE

La Chitarra, così detta Francese, non ha che sei corde, di cui la prima, chiamata Cantino, è Mi; la seconda Si, la terza Sol, la quarta Re, la quinta La e la sesta Mi.

ESEMPIO



MODO DI TENER LA CHITARRA

E DI COLLOCAR LE MANI

Si deve star seduto non troppo alto ne troppo basso; onde la Chitarra non salga troppo verso il petto o cada verso le ginocchia.

Si deve appoggiar l'istrumento sulla coscia sinistra; il manico sia più alto che la parte inferiore del corpo. Le signore possono collocar su di un piccolo sgabello il piede sinistro.

La posizione del braccio sinistro non deve esser sempre la stessa; essa deve variare secondo che lo esige il movimento delle dita.

Il manico deve appoggiarsi sulle prime giunture del pollice e dell'indice della mano sinistra, lasciando liberi questi due diti. Il pollice, che sta dietro il manico, non ha posizione fissa; ma a misura che le altre dita prendono posizioni più o meno difficili, esso deve trovarsi più infuori o più addentro del manico.

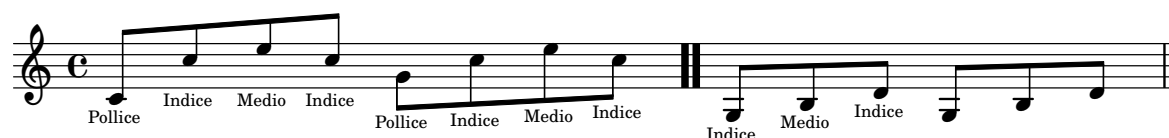
In alcuni Metodi gli Autori proibiscono agli allievi di valersi del pollice della mano sinistra dal lato opposto alle altre dita sulla sesta corda e talvolta sulla quinta.

La Musica riesce tanto più piacevole quanto più è ricca d'armonia, e quattro diti non bastando per eseguire nel medesimo tempo un canto e dei bassi ragionati in diversi toni, bisogna adoperar necessariamente il pollice; così invito coloro, che vogliono suonare con maggior facilità, a valersene.

Il braccio destro debb'essere appoggiato sul lato che forma l'asse e la tavola armonica della Chitarra in linea retta del ponticello; la mano deve appoggiarsi leggermente sul mignolo che deve posare quasi accanto al Cantino; e precisamente in mezzo della distanza dal ponticello all'apertura: questa mano non ha posizione fissa perché a misura che si vuol addolcire i suoni ed imitar l'Arpa, bisogna ravvicinarla all'apertura, e quando si vuol suonar forte bisogna accostarla al ponticello.

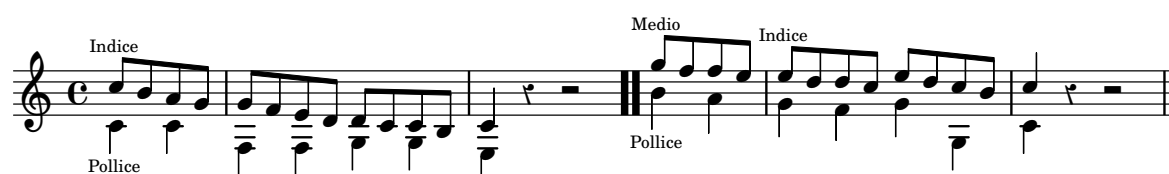
Si vedrà nella seconda parte il modo di pizzicar la difficoltà; ma nel principio, si pizzicherà la sesta, quinta e quarta corda col pollice della mano destra; la terza e seconda coll'indice, ed il cantino col medio. Bisogna osservare però che negli arpeggi bisogna pizzicar talvolta la terza corda col pollice e talvolta la quinta e la quarta coll'indice ed il medio.

ESEMPIO



Quando il canto d'un pezzo di musica va discendendo, e che vi sono delle note basse d'accompagnamento, allora si è obbligato di pizzicar coll'indice fino alla quinta corda, e se invece il basso ascende bisogna che il pollice pizzichi fino alla seconda corda.

ESEMPIO



Il dito anulare non serve che nel pizzicato.

Bisogna far ben attenzione, pizzicando, che il pollice della mano destra, si trovi più in fuori degli altri diti, e che la mano non sia nè troppo alta ne troppo bassa indietro.

MODO D'ACCORDAR LA CHITARRA

Il modo migliore d'accordar la Chitarra si è di accordarla all'orecchio a corde vuote, come si accorda il Violino. ecc..

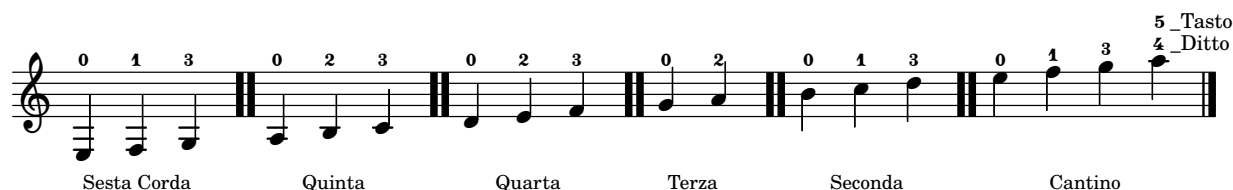
Questa maniera non potendo essere descritta, indico la segneute per coloro che non potessero adoperare la prima.

Si accorda la quinta corda, che è La, col Diapason, strumento d'acciajo così chiamato, oppure con un altro strumento già stato accordato col Diapason; inseguito si pone un dito sul quinto tasto di questa stessa corda che dà il Re, e si accorda la quarta all'unisono. Si pone un dito al quarto tasto della terza corda che dà il Si, e si accorda la seconda all'unisono. Si mette un dito sul quinto tasto della seconda corda che dà il Mi, e si accorda il cantino all'unisono. La sesta corda si accorda col cantino, ma due ottave più basso.

SCALA ALLA PRIMA POSIZIONE

Le cifre indicano i diti della mano sinistra ed i tasti dove vanno collocati.

Le note a corda vuota sono indicate da un 0; l'indice da 1; il medio da 2; l'anulare da 3; ed il mignolo da 4.



ESERCIZI

PER IMPARAR BENE A LEGARE LE NOTE ALLE PRIMA POSIZIONE

SCALA



Nº 1.

8

17

26

Detailed description: This block contains the first exercise, Nº 1, in common time (C). It consists of five staves of music. The first staff (measures 1-4) features a continuous eighth-note pattern in the right hand and a continuous quarter-note pattern in the left hand. The second staff (measures 5-8) continues this pattern. The third staff (measures 9-16) introduces a more complex rhythmic pattern with eighth and sixteenth notes. The fourth staff (measures 17-25) continues the pattern, ending with a double bar line at measure 25.

Nº 2.

8

16

Detailed description: This block contains the second exercise, Nº 2, in common time (C). It consists of three staves of music. The first staff (measures 1-4) features a continuous eighth-note pattern in the right hand and a continuous quarter-note pattern in the left hand. The second staff (measures 5-8) continues this pattern. The third staff (measures 9-15) introduces a more complex rhythmic pattern with eighth and sixteenth notes, ending with a double bar line at measure 15.

Nº 3.

11

22

33

44

55

Pollice

Detailed description: This block contains the third exercise, Nº 3, in common time (C). It consists of five staves of music. The first staff (measures 1-4) features a continuous eighth-note pattern in the right hand and a continuous quarter-note pattern in the left hand. The second staff (measures 5-10) continues this pattern. The third staff (measures 11-21) introduces a more complex rhythmic pattern with eighth and sixteenth notes. The fourth staff (measures 22-43) continues the pattern. The fifth staff (measures 44-54) continues the pattern, ending with a double bar line at measure 54. The word 'Pollice' is written below the second staff, indicating the use of the thumb.

SCALA

CON DIESIS E BEMOLI

The image shows two staves of musical notation for a scale exercise. The first staff represents the ascending scale, and the second staff represents the descending scale. Fingerings are indicated by numbers 0-4 above the notes. String names are written below the notes.

Ascending Scale (Staff 1):

- 0 1 2 3 4
- 0 1 2 3 4
- 0 1 2 3 4
- 0 1 2 3
- 0 1 2 3 4
- 0 1 2 3 4 5

String names: Sesta Corda, Quinta, Quarta, Terza, Seconda, Cantino.

Descending Scale (Staff 2):

- 4 3 2 1 0
- 4 3 2 1 0
- 3 2 1 0
- 4 3 2 1 0
- 4 3 2 1 0
- 4 3 2 1 0

String names: Cantino, Seconda, Terza, Quarta, Quinta, Sesta Corda.

ESERCIZIO

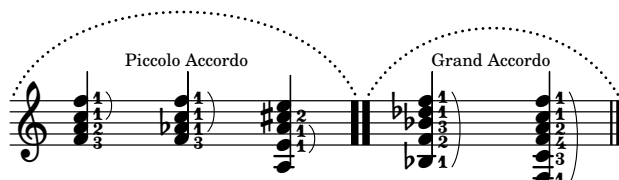
PER IMPARAR BENE A LEGAR LE NOTE COI DIESIS ED I BEMOLI

The image shows a single staff of musical notation for a scale exercise. The key signature is one sharp (F#). The exercise consists of a series of notes with various accidentals (sharps, flats, and naturals) to be played in sequence. The notes are grouped into measures, and the exercise is divided into sections marked with numbers 8, 16, 24, 32, 40, and 48.

DEGLI ACCORDI

Vi è il piccolo ed il grande accordo. Si chiama piccolo Accordo quando si è obbligato di prendere due o tre corde nel medesimo tasto col primo dito della mano sinistra e grande Accordo, quando se ne devono prendere cinque o sei.

ESEMPIO



MODO DI PIZZICAR GLI ACCORDI

COLLA MANO DESTRA

Molti pizzicano gli accordi solamente col pollice, passandolo su tutte le corde. Questa maniera non aggiunge veruna grazia alla mano e rende l'accordo troppo secco; così quando un accordo è di quattro note, bisogna pizzicarlo con quattro dita, ma assai celeremente, affinché queste abbiano l'aria d'esser state pizzicate quasi insieme.

Quando l'accordo è di cinque note, si deve sdrucchiolar il pollice sopra due corde e le altre corde cogli altri tre diti, e quando è di sei note, si deve sdrucchiolar il pollice sopra tre corde, e le altre tre corde cogli altri tre diti.

ESEMPIO

N.B. Il pollice della mano destra sarà indicato da un punto (.) l'indice da due punti (..) il medio da tre (...) e l'anulare da quattro (....)

ACCORDO di QUATTRO NOTE



ACCORDO di CINQUE NOTE



ACCORDO di SEI NOTE



DEGLI ARPEGGI

Vi sono Arpeggi di tre, quattro, sei, otto, nove, dodici e sedici note, e si pizzicano con tre o quattro diti. Se ne può fare una grandissima quantità, ma per esser breve, indicherò i principali.

ARPEGGI di TRE NOTE



ARPEGGI di QUATTRO NOTE



ARPEGGI di SEI NOTE



ARPEGGI di OTTO NOTE



ARPEGGI di NOVE NOTE



ARPEGGI di DODICI NOTE



ARPEGGI di SEDICI NOTE



ARPEGGI a DOPPIE NOTE



N.B. Per addestrar le dita della mano dritta ed esercitarsi a far gli arpeggi con molta prestezza, si devono eseguir quelli che ho dati colla lezione seguente ad eccezione degli arpeggi a dodici od a sedici note.

Per suonar bene sulla Chitarra un pezzo di musica, bisogna, quando s'incontrano delle note di basso che non sono corde vuote, lasciar sulla corda il dito fino a che un'altra nota obbliga di levarlo; quest'attenzione è necessaria per sostenere il suono di questa nota ed evitar quello che si produrrebbe dalla vibrazione della corda vuota nel momento in cui il dito cesserebbe di premerla.

Moderato

SEGUITO D'ARPEGGI DIFFICILI

PER ESERCITARSI NELLA STESSA LEZIONE

ARPEGGIO di TRE NOTE



ARPEGGIO di QUATTRO NOTE



ARPEGGIO di SEI NOTE



ARPEGGIO di OTTO NOTE



LO STESSO



LO STESSO



ARPEGGIO di QUATTRO NOTE



ARPEGGIO di OTTO NOTE



Ciascun strumento ha i suoi toni favoriti: si può suonare sulla Chitarra in tutti i toni; ma quelli che le convengono meglio sono La Maggiore e Minore, Re Maggiore e Minore, Mi Maggiore e Minore, Do, Sol, Fa. Gli altri sono difficili; quindi ho dato le Scale, gli Accordi, gli Esercizj ed i pezzi seguenti nei toni più usati e più facili pei principianti.

SCALE, ACCORDI, ESERCIZI,

E PEZZI PROGRESSIVI IN DIFFERENTI TONI I PIÙ USITATI

ALLA PRIMA POSIZIONE

N.B. Le cifre non indicano che i diti della mano sinistra. Le note con una doppia coda vanno pizzicato col pollice della mano destra.

Nella Scala seguente bisogna che la mano sinistra si avanzi al secondo tasto per facilitare la digitazione.

Quando si iaiovano due note insieme che stanno ambedue sulla stessa corda, si fa la più alta al suo posto e la più bassa sulla corda che vien dopo.

ESEMPIO

Re e Si sono ambedue sulla seconda corda; allora bisogna far il Re al suo posto ed il Si sulla terza corda al quarto tasto.

Sol e Mi sono ambedue sul cantino; bisogna fare il Sol al suo posto ed il Mi sulla seconda corda al quinto tasto.

SEGUITO DI PEZZI PROGRESSIVI

PER ESERCITARSI MEGLIO ALLA PRIMA POSIZIONE..

FINE DELLA PRIMA PARTE

N.B. L'allievo passando alla Seconda Parte deve continuare ad esercitarsi con pezzi facili ch'egli troverà nelle opere 145. 120. 121. 122. ma specialmente nell'opera 114, opere tutte dell'Autore